

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

**CAMPAGNA DI RILEVAMENTO DELLA QUALITÀ
DELL'ARIA
LABORATORIO MOBILE
ALTOPASCIO VIA ROMEA C/O N°10
(in prossimità del cavalcavia)
ALTOPASCIO**

Periodo: 19 dicembre 2005 – 16 gennaio 2006

MARZO 2007

Il Responsabile
Dipartimento Arpat di Lucca
Dott. Marco Pellegrini



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Il controllo dell'inquinamento atmosferico nel territorio provinciale viene realizzato attraverso le stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, per integrare lo studio laddove non siano presenti postazioni della rete fissa il monitoraggio degli inquinanti viene utilizzata una stazione mobile di proprietà della Provincia di Lucca, gestita dall'Arpat - Dipartimento di Lucca.

Il Laboratorio Mobile è dotato di analizzatori per la misura in continuo di inquinanti chimici quali biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio, ozono, PM10, CH4, NMHC, THC.

La normativa quadro è rappresentata dal D.Lgs. 351/99 ed attuata, per i valori limite di alcuni inquinanti, dal D.M. 60/2002. Detti limiti possono essere classificati in tre tipologie:

- Valori limite annuale per gli inquinanti biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), materiale particolato PM10, piombo (Pb) e benzene per la protezione della salute umana e degli ecosistemi, finalizzati alla prevenzione dell'inquinamento su lungo periodo.
- Valori limite giornalieri o orari per biossido di zolfo ossidi di azoto, PM10, e monossido di carbonio (CO), volti al contenimento di episodi acuti d'inquinamento
- Soglie di allarme per il biossido di zolfo e il biossido di azoto, superate le quali può insorgere rischio per la salute umana, per cui le autorità competenti sono tenute ad adottare immediatamente misure atte a ridurre le concentrazioni degli inquinanti al di sotto della soglia d'allarme.

Nei limiti riferiti alla prevenzione a breve termine sono previste soglie di informazione e di allarme come medie orarie. A lungo termine sono previsti obiettivi per la protezione della salute umana e della vegetazione calcolati sulla base di più anni di monitoraggio.

Nella tabella 1 sono indicati i valori di riferimento previsti dalla normativa attualmente vigente.



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Tabella 1

BIOSSIDO DI ZOLFO

VALORE LIMITE ORARIO PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
1 ora	350 µg/m ³ da non superare più di 24 volte per anno civile	150 µg/m ³ (43%) all'entrata in vigore della Direttiva 99/30/CE (19/7/99). Tale margine si ridurrà, a partire dal 1° gennaio 2001 di una percentuale costante ogni 12 mesi fino a raggiungere il valore di 0 il 1° gennaio 2005	1 gennaio 2005

VALORE LIMITE DI 24 ORE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
24 ore	125 µg/m ³ da non superare più di 3 volte per anno civile	nessuno	1 gennaio 2005

VALORE LIMITE PER LA PROTEZIONE DEGLI ECOSISTEMI

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
anno civile e inverno (1° ottobre – 31 marzo)	20 µg/m ³	nessuno	19 luglio 2001

SOGLIA DI ALLARME PER IL BISSIDO DI ZOLFO

500 µg/m³ (293°K e 101.3 kPa) misurati su tre ore consecutive in località rappresentative della qualità dell'aria su almeno 100 km² oppure una zona o un agglomerato completi, se tale zona o agglomerati sono meno estesi

MONOSSIDO DI CARBONIO

VALORE LIMITE ORARIO PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA

Periodo medio	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
Media massima giornaliera su 8 ore	10 mg/m ³	60% del valore limite all'entrata in vigore della Direttiva 2000/69/CE (13/12/2000). Tale margine si ridurrà, a partire dal 1° gennaio 2003 di una percentuale costante ogni 12 mesi fino a raggiungere il valore di 0 il 1° gennaio 2005	1 gennaio 2005



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

PARTICELLE PM-10 (FASE 1)

VALORE LIMITE DI 24 ORE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
24 ore	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ PM ₁₀ non superare più di 35 volte per anno civile	50% del valore limite all'entrata in vigore della Direttiva 99/30/CE (19/7/99). Tale margine si ridurrà, a partire dal 1° gennaio 2001 di una percentuale costante ogni 12 mesi fino a raggiungere il valore di 0 il 1° gennaio 2005	1 gennaio 2005

VALORE LIMITE ANNUALE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
Anno civile	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ PM ₁₀	20% del valore limite all'entrata in vigore della Direttiva 99/30/CE (19/7/99). Tale margine si ridurrà, a partire dal 1° gennaio 2001 di una percentuale costante ogni 12 mesi fino a raggiungere il valore di 0 il 1° gennaio 2005	1 gennaio 2005



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

OZONO

VALORI BERSAGLIO

	Parametro	Valore bersaglio per il 2010 (a)
Valore bersaglio per la protezione della salute umana	Media massima giornaliera su 8 ore (b)	120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare per più di 25 giorni per anno civile come media su 3 anni (c)
Valore bersaglio per la protezione della vegetazione	AOT 40, calcolato sulla base dei valori di 1 ora da maggio a luglio	18000 $\mu\text{g}/\text{m}^3\cdot\text{h}$ come media su 5 anni (c)

- (a) Data a partire dalla quale si verifica la rispondenza ai valori bersaglio. Ciò significa che i valori del 2010 saranno utilizzati per verificare la concordanza con gli obiettivi nei successivi 3 o 5 anni.
- (b) La massima concentrazione media giornaliera su 8 ore sarà determinata analizzando le medie consecutive su 8 ore, calcolate in base a dati orari e aggiornate ogni ora. Ogni media su 8 ore così calcolata sarà assegnata al giorno nel quale finisce; in pratica la prima fascia di calcolo per ogni singolo giorno sarà quella compresa fra le ore 17:00 del giorno precedente e le ore 01:00 del giorno stesso; l'ultima fascia di calcolo per ogni giorno sarà quella compresa tra le ore 16:00 e le ore 24:00 del giorno stesso.
- (c) Se non è possibile calcolare la media di 3 o 5 anni poiché non si ha un insieme completo di dati relativi a più anni consecutivi, i dati annuali minimi per la verifica della rispondenza con i valori bersaglio sono i seguenti:
per il valore bersaglio per la protezione della salute umana: dati validi relativi ad un anno
per il valore bersaglio per la protezione della vegetazione: dati relativi a tre anni

Per AOT40 (espresso in $\mu\text{g}/\text{m}^3\cdot\text{h}$) s'intende la somma della differenza fra le concentrazioni orarie superiori a 80 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (= 40 ppb) e 80 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in un dato periodo di tempo, utilizzando solo i valori orari medi rilevati ogni giorno tra le 08:00 e 20:00, ora dell'europa centrale.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

	Parametro	Obiettivo a lungo termine (a)
Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana	Massima media giornaliera su 8 ore nell'arco di un anno civile	120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione	AOT40, calcolato sulla base dei valori di 1 ora da maggio a luglio	6000 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

- (a) I progressi realizzati dalla Comunità nel conseguimento dell'obiettivo a lungo termine, prendendo come riferimento l'anno 2020, sono riesaminati nell'ambito del processo di cui all'art. 11 della presente direttiva.

Per AOT40 (espresso in $\mu\text{g}/\text{m}^3\cdot\text{h}$) s'intende la somma della differenza fra le concentrazioni orarie superiori a 80 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (= 40 ppb) e 80 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in un dato periodo di tempo, utilizzando solo i valori orari medi rilevati ogni giorno tra le 08:00 e 20:00, ora dell'europa centrale.

SOGLIE DI INFORMAZIONE E DI ALLARME

	Parametro	Soglia
Soglia di informazione	Media di 1 ora	180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Soglia di allarme	Media di 1 ora	240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

- (a) Per l'attuazione dei piani di azione a breve termine, previsti all'art. 7 della presente direttiva, il superamento della soglia va superato per tre ore consecutive.



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

OSSIDI DI AZOTO

VALORE LIMITE ORARIO PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
1 ora	200 µg/m ³ NO ₂ da non superare più di 18 volte per anno civile	50% del valore limite all'entrata in vigore della Direttiva 99/30/CE (19/7/99). Tale margine si ridurrà, a partire dal 1° gennaio 2001 di una percentuale costante ogni 12 mesi fino a raggiungere il valore di 0 il 1° gennaio 2010	1 gennaio 2010

Dettaglio dei limiti in vigore nei prossimi anni con i progressivi adeguamenti:

○ ○ ○ 31/12/2000	300 µg/m ³
01/01/2001 – 31/12/2001	290 µg/m ³
01/01/2002 – 31/12/2002	280 µg/m ³
01/01/2003 – 31/12/2003	270 µg/m ³
01/01/2004 – 31/12/2004	260 µg/m ³
01/01/2005 – 31/12/2005	250 µg/m ³
01/01/2006 – 31/12/2006	240 µg/m ³
01/01/2007 – 31/12/2007	230 µg/m ³
01/01/2008 – 31/12/2008	220 µg/m ³
01/01/2009 – 31/12/2009	210 µg/m ³
01/01/2010 ○ ○ ○	200 µg/m ³

VALORE LIMITE ANNUALE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
Anno civile	40 µg/m ³ NO ₂	50% del valore limite all'entrata in vigore della Direttiva 99/30/CE (19/7/99). Tale margine si ridurrà, a partire dal 1° gennaio 2001 di una percentuale costante ogni 12 mesi fino a raggiungere il valore di 0 il 1° gennaio 2010	1 gennaio 2010

Dettaglio dei limiti in vigore nei prossimi anni con i progressivi adeguamenti:

○ ○ ○ 31/12/2000	60 µg/m ³
01/01/2001 – 31/12/2001	58 µg/m ³
01/01/2002 – 31/12/2002	56 µg/m ³
01/01/2003 – 31/12/2003	54 µg/m ³
01/01/2004 – 31/12/2004	52 µg/m ³
01/01/2005 – 31/12/2005	50 µg/m ³
01/01/2006 – 31/12/2006	48 µg/m ³
01/01/2007 – 31/12/2007	46 µg/m ³
01/01/2008 – 31/12/2008	44 µg/m ³
01/01/2009 – 31/12/2009	42 µg/m ³
01/01/2010 ○ ○ ○	40 µg/m ³

VALORE LIMITE ANNUALE PER LA PROTEZIONE DELLA VEGETAZIONE

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
anno civile	30 µg/m ³ NO _x	Nessuno	19 luglio 2001

SOGLIA DI ALLARME PER IL BIOSSIDO DI AZOTO

400 µg/m³ (293°K e 101.3 kPa) misurati su tre ore consecutive in località rappresentative della qualità dell'aria su almeno 100 km² oppure una zona o un agglomerato completi, se tale zona o agglomerati sono meno estesi.



In relazione al Decreto Legislativo n.351, i dati raccolti in campagne di misura di breve durata sono di particolare interesse quale ausilio alla classificazione delle zone per quanto riguarda la qualità dell'aria ambiente. In particolare le concentrazioni "soglia" sono disciplinate all'art.6 del D.Lgs. n.351 ed all'art.4 del DM n.60 mentre i valori di riferimento sono invece contenuti nell'Allegato VII del DM n.60:

Tabella 2 : SOGLIE DI VALUTAZIONE INFERIORE E SUPERIORE (per la sola parte riguardante la protezione umana)

INQUINANTE		Soglia di valutazione superiore	Soglia di valutazione inferiore
Biossido di zolfo SO ₂	Media giornaliera	75 µg/m ³ (3 superamenti annui ammessi)	50 µg/m ³ (3 superamenti annui ammessi)
Biossido di azoto NO ₂	Media oraria	140 µg/m ³ (18 superamenti annui ammessi)	100 µg/m ³ (18 superamenti annui ammessi)
Biossido di azoto NO ₂	Media annuale	32 µg/m ³	26 µg/m ³
Particelle sospese PM ₁₀	Media giornaliera**	30µg/m ³ (7 superamenti annui ammessi)	20 µg/m ³ (7 superamenti annui ammessi)
	Media annuale**	14 µg/m ³	10 µg/m ³
Monossido di carbonio	Media oraria	7 mg/m ³	5 mg/m ³

****Da raggiungere e rispettare con il 2010**

Il confronto dei dati raccolti con queste "soglie di valutazione", unitamente ad altre considerazioni, consente agli organi competenti, nella fattispecie le regioni e/o le province autonome, di effettuare la valutazione dell'aria ambiente per una determinata zona e/o agglomerato.

Per l'inquinante ozono è in vigore il nuovo Decreto Legislativo n.183 del 21 maggio 2004 che sostituisce tutta la precedente normativa.

Fra le innovazioni principali anche la modifica della definizione della "soglia di attenzione" in favore di "soglia di informazione" e l'abbassamento del limite della "soglia di allarme" da 360 a 240 µg/m³.

Tabella 3 : LIVELLI DI ATTENZIONE E DI ALLARME (D. Lgs. n.183 del 21 maggio 2004)

Inquinante	Soglia di informazione	Soglia di allarme	Periodo di riferimento
Ozono O ₃	180 µg/m ³	240 µg/m ³	Media oraria



Motivazione della campagna

Campagna effettuata su richiesta del Comune di Altopascio, come da comunicazione Amministrazione Provinciale 16 dicembre 2005 Prot. 238623 / 13D3 e successivo calendario di utilizzo del mezzo mobile relativo all'anno 2006.

Va sottolineato che i dati acquisiti nel corso delle campagne condotte con il Laboratorio Mobile non permettono di effettuare una trattazione in termini statistici, secondo quanto previsto dalla normativa per la qualità dell'aria, ma forniscono un quadro - seppure limitato dal punto di vista temporale - della situazione di inquinamento atmosferico relativa al Comune in esame. Una trattazione completa - secondo quanto previsto dalla normativa vigente - dovrebbe prevedere infatti campagne di monitoraggio caratterizzate da una durata tale da comprendere almeno 300 giornate di rilevamento, uniformemente distribuite nel corso dell'anno (ISTISAN 87/6).

Ubicazione e periodo di misura

Il laboratorio mobile è stato posizionato ad Altopascio via Romea c/o n°10 (in prossimità del cavalcavia, localizzazione caratterizzata da livelli di traffico assai elevati), per l'effettuazione di una misura nel seguente periodo:

- dalle ore 17 del giorno 19/12/2005 alle ore 9 del 16/01/2006,

I giorni di inizio e di fine campionamento hanno una statistica inferiore rispetto ai giorni di campionamento completi per motivi tecnici di posizionamento e distacco del laboratorio mobile. Pertanto le percentuali dei giorni validi, indicate nelle seguenti tabelle, sono calcolate considerando i giorni validi di campionamento rispetto ai giorni attesi della campagna. I calcoli relativi alle ore di campionamento sono stati effettuati considerando tutti i dati orari disponibili.



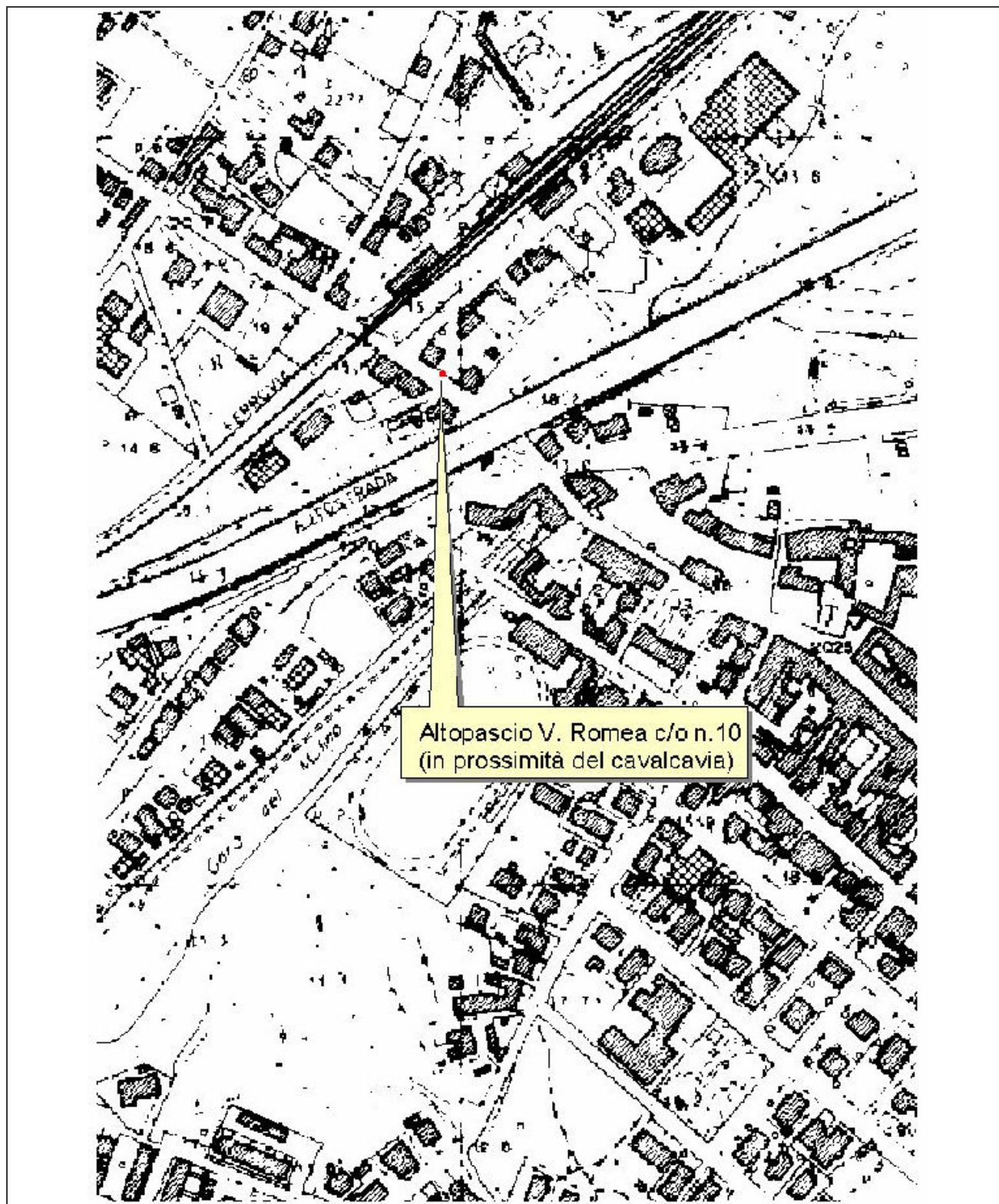
ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481



Elaborazioni grafiche

Andamento orario e giornaliero - Confronto con i limiti di legge

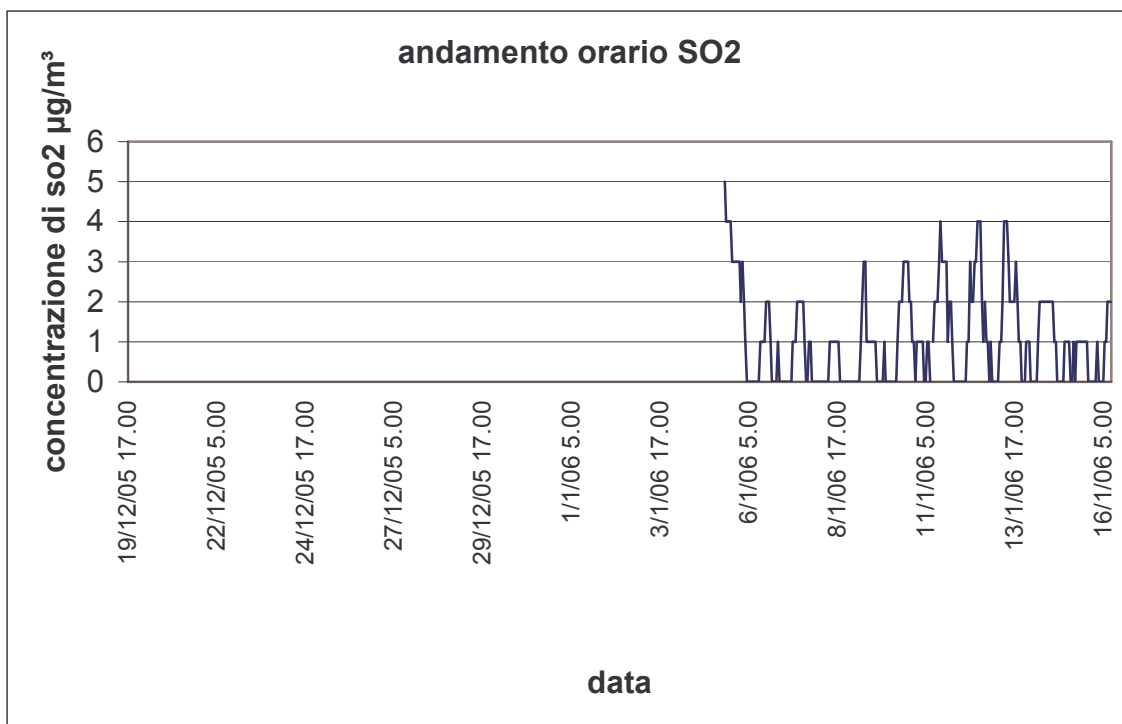
Per ogni inquinante è stata effettuata una elaborazione grafica che permette di visualizzare, su assi tempo-concentrazione, l'andamento registrato durante il periodo di monitoraggio.

Giorno medio

Per una corretta valutazione dell'andamento degli inquinanti durante le diverse ore del giorno è stato calcolato il giorno medio: questo si ottiene calcolando, per ognuna delle 24 ore che costituiscono la giornata, la media aritmetica dei valori medi orari registrati nel periodo in esame. Ad esempio il valore dell'ora 1.00 è calcolato mediando i valori di concentrazione rilevati alle ore 1.00 di ciascun giorno del periodo di monitoraggio. In grafico vengono quindi rappresentati gli andamenti medi giornalieri delle concentrazioni per ognuno degli inquinanti.

In questo modo è possibile non solo evidenziare in quali ore generalmente si verifichi un incremento delle concentrazioni dei vari inquinanti, ma anche fornire informazioni sulla persistenza degli stessi durante la giornata.

Di seguito si riportano i grafici degli inquinanti monitorati;



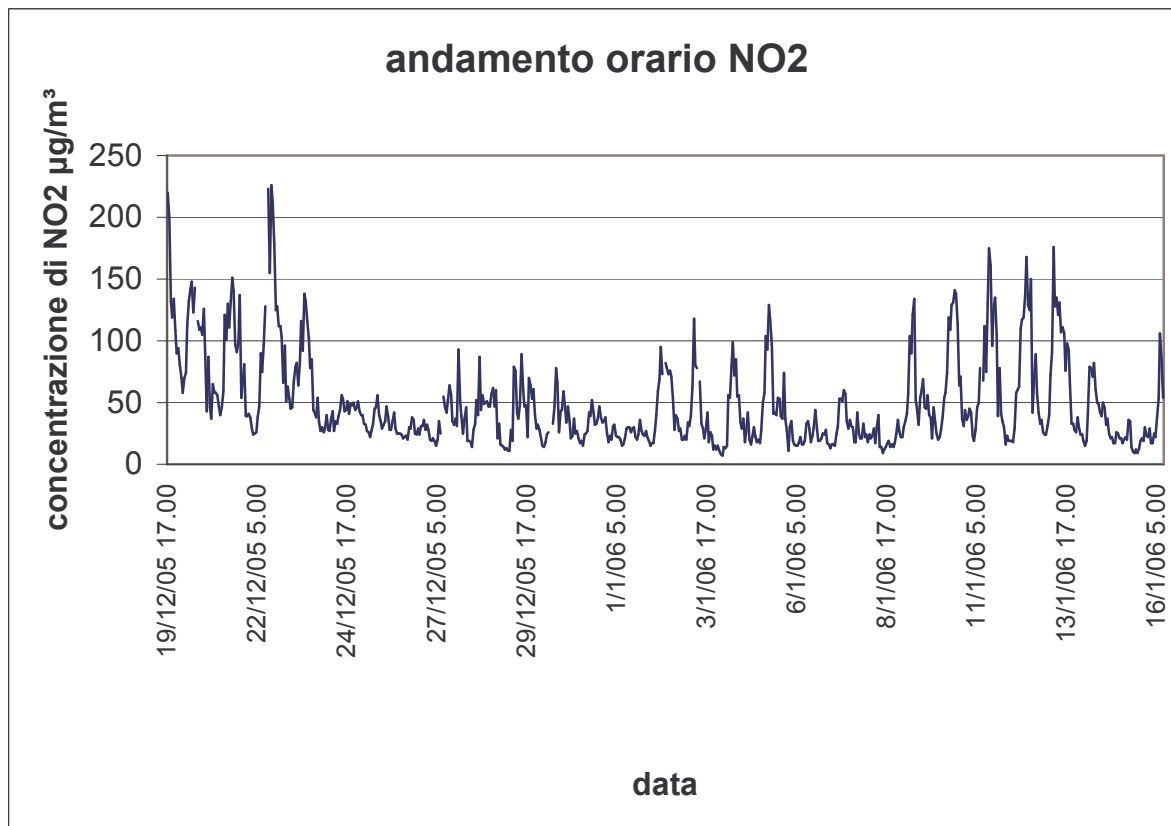
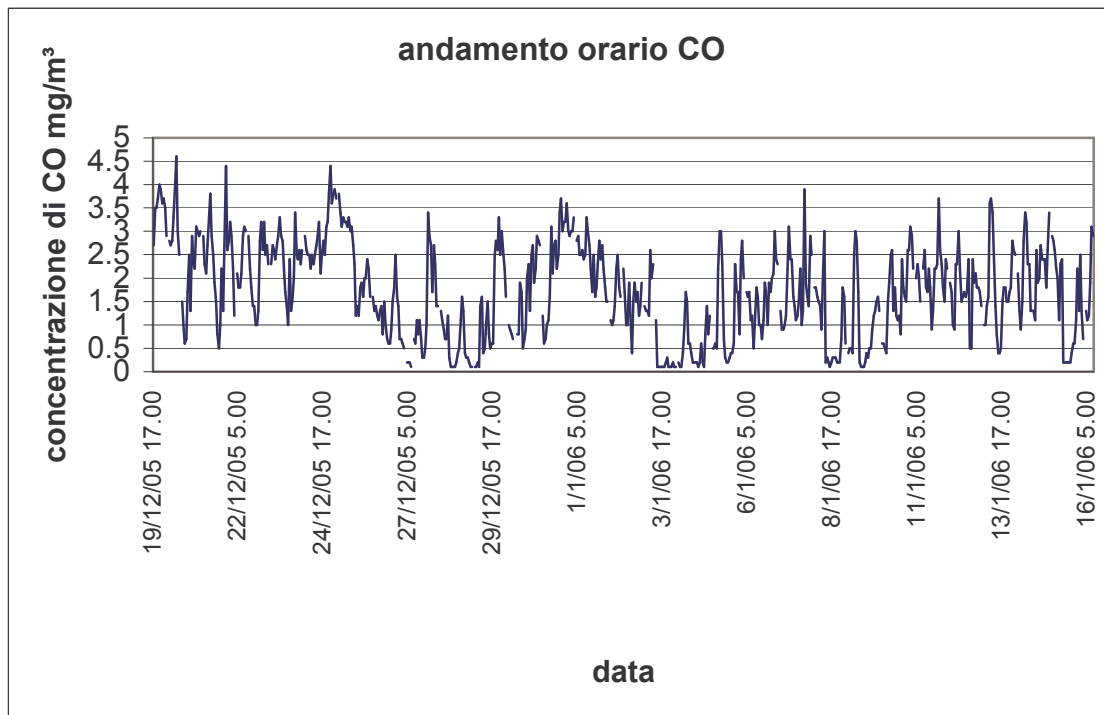
ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481



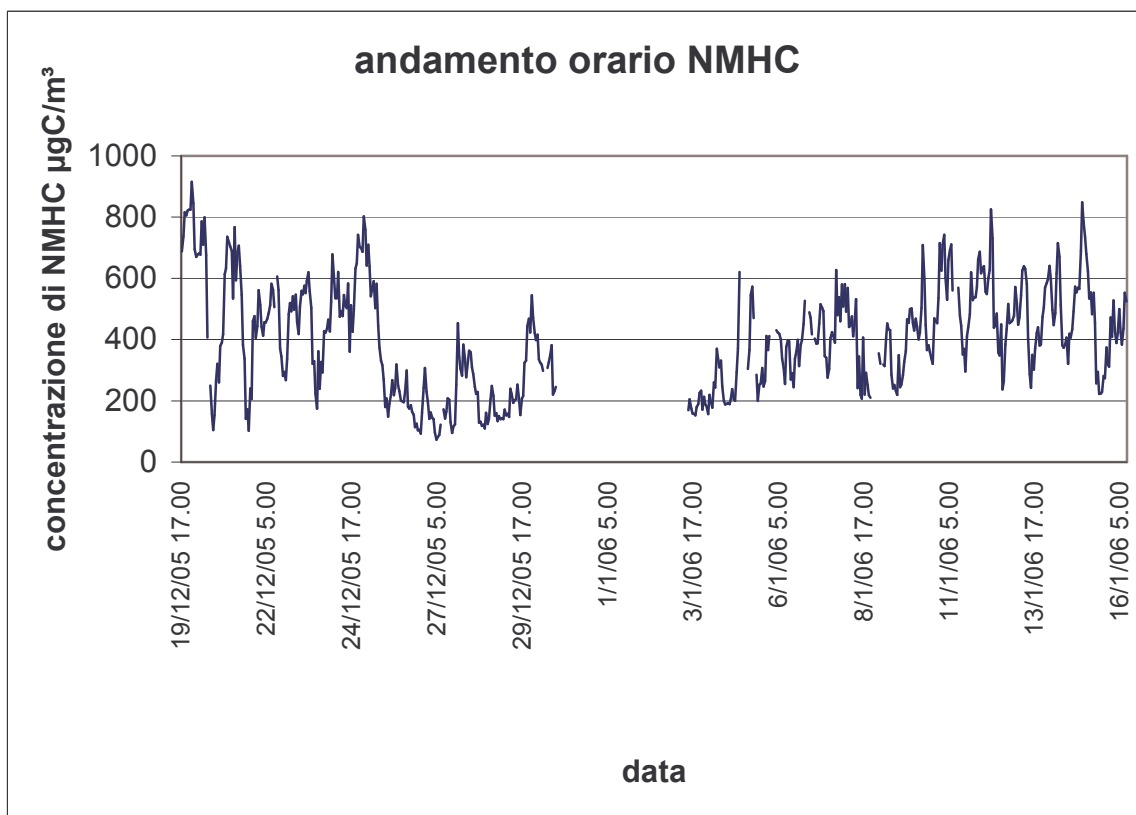
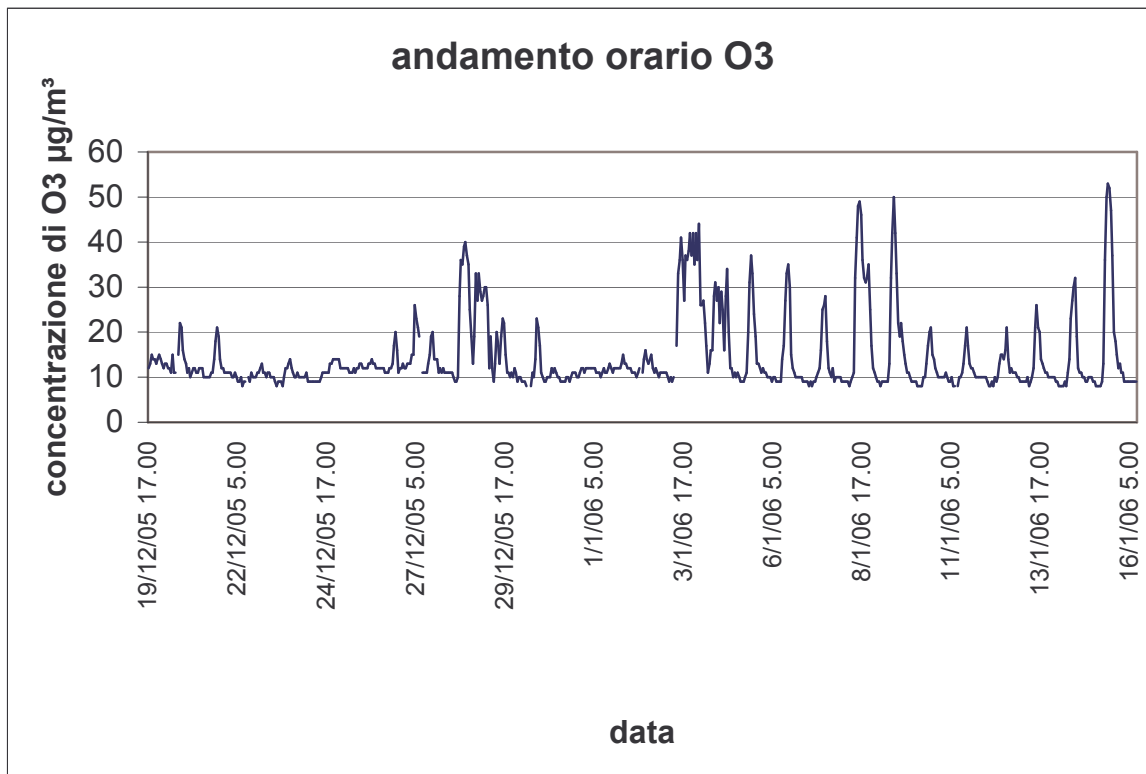
ARPAT

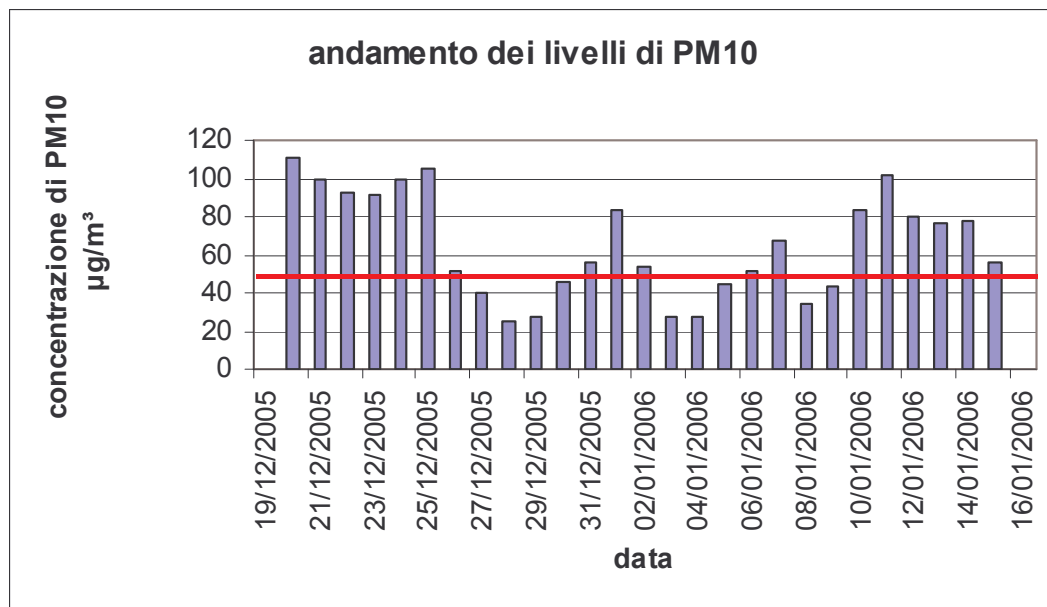
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481





Elaborazione statistiche e confronto con i valori limite

Nelle pagine seguenti vengono riportate le elaborazioni statistiche dei dati e i superamenti dei limiti di legge di inquinamento dell'aria registrati dagli analizzatori durante il monitoraggio.

Biossido di zolfo

Il biossido di zolfo è un gas incolore, di odore pungente. Le principali emissioni di SO₂ derivano dai processi di combustione che utilizzano combustibili di tipo fossile (ad esempio gasolio, olio combustibile e carbone) nei quali lo zolfo è presente come impurità. Una percentuale molto bassa di biossido di zolfo nell'aria (6-7 %) proviene dal traffico veicolare, in particolare da veicoli a motore diesel. La concentrazione di biossido di zolfo presenta una variazione stagionale molto evidente, con i valori massimi durante la stagione invernale a causa dell'accensione degli impianti di riscaldamento domestico non a metano. Gli effetti del biossido di zolfo sulla salute sono rappresentati da irritazione agli occhi e alle vie respiratorie, mentre nell'ambiente, reagendo con ossigeno e molecole di acqua, contribuisce all'acidificazione delle piogge con conseguenze negative per i corpi idrici e per i beni materiali.



Nella campagna oggetto dell'indagine, si osservano concentrazioni di biossido di zolfo contenute; infatti il massimo valore giornaliero è stato di $2 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (calcolato come media giornaliera sulle 24 ore), che corrisponde al 1,6% circa del limite giornaliero per la protezione della salute ($125 \mu\text{g}/\text{m}^3$). Il valore massimo orario è pari a $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$, quindi ben al di sotto del livello orario per la protezione della salute. Dai dati riportati in Tabella 4 si osserva il non superamento dei limiti previsti dalla normativa.

Si può concludere che questo parametro non mostra alcuna criticità, infatti le azioni a livello nazionale per la riduzione della percentuale di zolfo nei combustibili e l'utilizzo del metano per gli impianti di riscaldamento, ha dato i risultati attesi e le concentrazioni di SO_2 sono al di sotto dei limiti.

Nella campagna oggetto dell'indagine sono stati raccolti un numero ridotto di dati, a causa di problemi tecnici dovuti alla obsolescenza dello strumento. Per completezza si riportano comunque i dati relativi a questo parametro

Tabella 4 Biossido di zolfo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

SO ₂	Dicembre 2005 – gennaio 2006
Minima media giornaliera	0
Massima media giornaliera	2
Media delle medie giornaliere	1
Giorni validi	10
Percentuale giorni validi	37 %
Media dei valori orari	1
Massima media oraria	5
Ore valide	261
Percentuale ore valide	39 %
Numero di superamenti livello orario protezione della salute ($350 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello orario protezione della salute ($350 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di superamenti livello giornaliero protezione della salute ($125 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di superamenti livello allarme ($500 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello allarme ($500 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0



Monossido di Carbonio

È un gas inodore ed incolore che viene generato durante la combustione di materiali organici quando la quantità di ossigeno a disposizione è insufficiente. L'unità di misura con la quale si esprimono le concentrazioni è il milligrammo al metro cubo (mg/m^3) infatti, si tratta dell'inquinante gassoso più abbondante in atmosfera. Il traffico veicolare rappresenta la principale sorgente di CO, in particolare dai gas di scarico dei veicoli a benzina. Quando il motore del veicolo funziona al minimo, o si trova in decelerazione si producono le maggiori concentrazioni di CO in emissione. Tale situazione è la causa dei valori relativamente elevati nelle ore di maggior traffico. Si deve comunque sottolineare che l'introduzione delle marmitte catalitiche nei primi anni '90 e l'incremento degli autoveicoli a ciclo Diesel hanno contribuito ad una costante e significativa diminuzione della concentrazione del monossido di carbonio nei gas di combustione prodotti dagli autoveicoli. I danni maggiori dovuti a questo inquinante si osservano a carico del sistema nervoso centrale e del sistema cardiovascolare; infatti, il monossido di carbonio mostra una grande affinità con l'emoglobina presente nel sangue (circa 220 volte maggiore rispetto all'ossigeno), e la presenza di questo gas comporta un peggioramento del normale trasporto di ossigeno nei diversi distretti corporei. Nei casi peggiori con concentrazioni elevatissime di CO si può arrivare anche alla morte per asfissia. La carbossiemoglobina, che si può formare in seguito ad inalazione del CO alle concentrazioni abitualmente rilevabili nell'atmosfera delle nostre città, non ha effetti sulla salute di carattere irreversibile e acuto, pur essendo per sua natura, un composto estremamente stabile. Durante le campagne di monitoraggio non si sono registrati superamenti del valore di $10 \text{ mg}/\text{m}^3$ (*) che, secondo il DM 60 del 2/04/02, è il limite da non superare come media di otto ore consecutive. Tale livello non è stato raggiunto neppure come media oraria, poiché il massimo orario è stato di $4,6 \text{ mg}/\text{m}^3$ (vedi tabella 5 e figura 1).

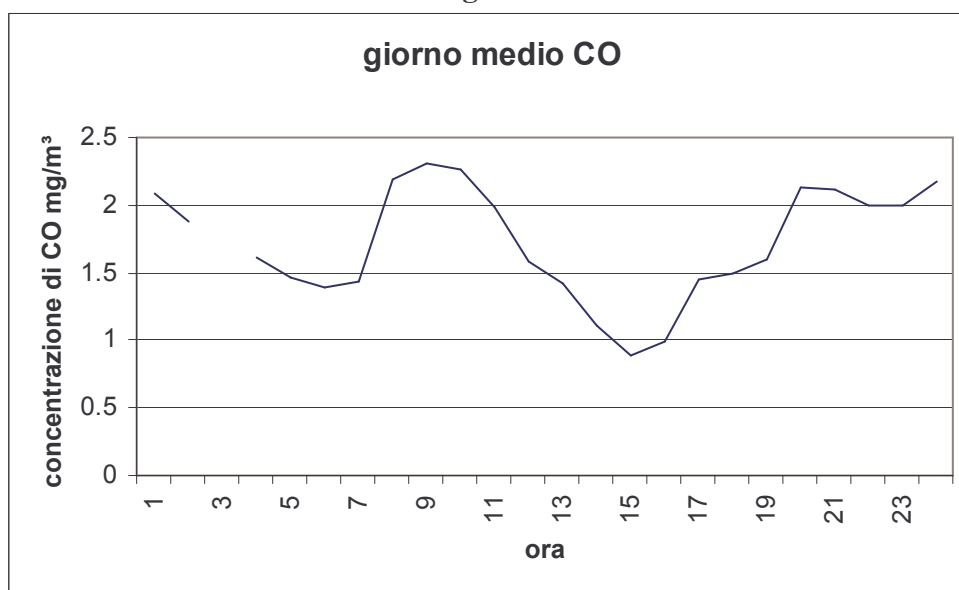
(*) Riferito al 1 gennaio 2005 (D.M. 60/02)



Tabella 5 Monossido di carbonio (mg/m³)

CO	Dicembre 2005 – gennaio 2006–
Minima media giornaliera	0,5
Massima media giornaliera	2,8
Media delle medie giornaliere	1,7
Giorni validi	27
Percentuale giorni validi	100 %
Massima media oraria	4,6
Media dei valori orari	1,7
Ore valide	629
Percentuale ore valide	95 %
Minimo delle medie 8 ore	0,1
Media delle medie 8 ore	1,7
Massimo delle medie 8 ore	3,9
Numero medie 8 ore valide	656
Percentuale medie 8 ore valide	100 %
Numero di superamenti livello protezione della salute su medie 8 ore (10 mg/m ³)	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello protezione della salute su medie 8 ore (10 mg/m ³)	0

I bassi valori di CO sono indice della forte diminuzione delle emissioni da autoveicoli, dovuta alla diffusione delle marmitte catalitiche nel parco circolante.

Figura 1

Biossido di azoto

Gli ossidi di azoto vengono generati da tutti i processi di combustione, qualsiasi sia il tipo di combustibile usato. Il biossido di azoto è da ritenersi fra gli inquinanti atmosferici maggiormente pericolosi sia perché è per sua natura irritante, sia perché dà inizio, in presenza di forte irraggiamento solare, ad una serie di reazioni fotochimiche secondarie che portano alla formazione di sostanze inquinanti complessivamente indicate con il termine di “smog fotochimico”.

Dai dati riportati in Tabella 6 si osserva che per l' NO₂ nella campagna in oggetto non sono stati superati i livelli di allarme e di protezione della salute (su base oraria) previsti dalla normativa infatti il valore massimo orario misurato è pari a 226 µg/m³.

Nella tabella 6 e figura 2 è riportato un confronto con le stazioni della rete di monitoraggio di Lucca S. Micheletto e Capannori Via di Piaggia.

Relativamente al parametro NO₂ (valori medi orari) va osservato:

- nella campagna in questione sono stati raggiunti 4 valori come medie orarie maggiori di 200 µg/m³; più precisamente :
il 19/12/2005 un valore di 220 µg/m³
il 22/12/2005 tre valori pari a 223, 226 e 212 µg/m³.
- Il D.M. 60/02 prevede per l'anno 2005 un valore massimo di 250 µg/m³ da non superarsi per più di 18 volte per anno civile (considerato il margine di tolleranza)
- Come si evince dalla tabella 1, il valore limite al 1° gennaio 2010 sarà di 200 µg/m³ di NO₂ da non superare più di 18 volte per anno civile.

Tabella 6 Biossido di azoto (µg/m ³) - 19 Dicembre 2005 16 Gennaio 2006			
NO ₂	Lab. Mobile Altopascio	Lucca S. Micheletto	Capannori Via di Piaggia
Minima media giornaliera	20	13	26
Massima media giornaliera	103	61	70
Media delle medie giornaliere	49	27	50
Giorni validi	27	27	27
Percentuale giorni validi	100 %	100 %	100 %
Media dei valori orari	50	28	50
Massima media oraria	226	95	98
Ore valide	657	626	636
Percentuale ore valide	99 %	94 %	96 %
Numero di superamenti livello orario protezione della salute (200 µg/m ³) (Al 01/01/2010)	4	0	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello orario protezione della salute (200 µg/m ³) (Al 01/01/2010)	2	0	0
Numero di superamenti livello orario protezione della salute (250 µg/m ³) (Al 2005)	0	0	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello orario protezione della salute (250 µg/m ³) (Al 2005)	0	0	0
Numero di superamenti livello allarme (400 µg/m ³)	0	0	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello allarme (400 µg/m ³)	0	0	0



Figura 2

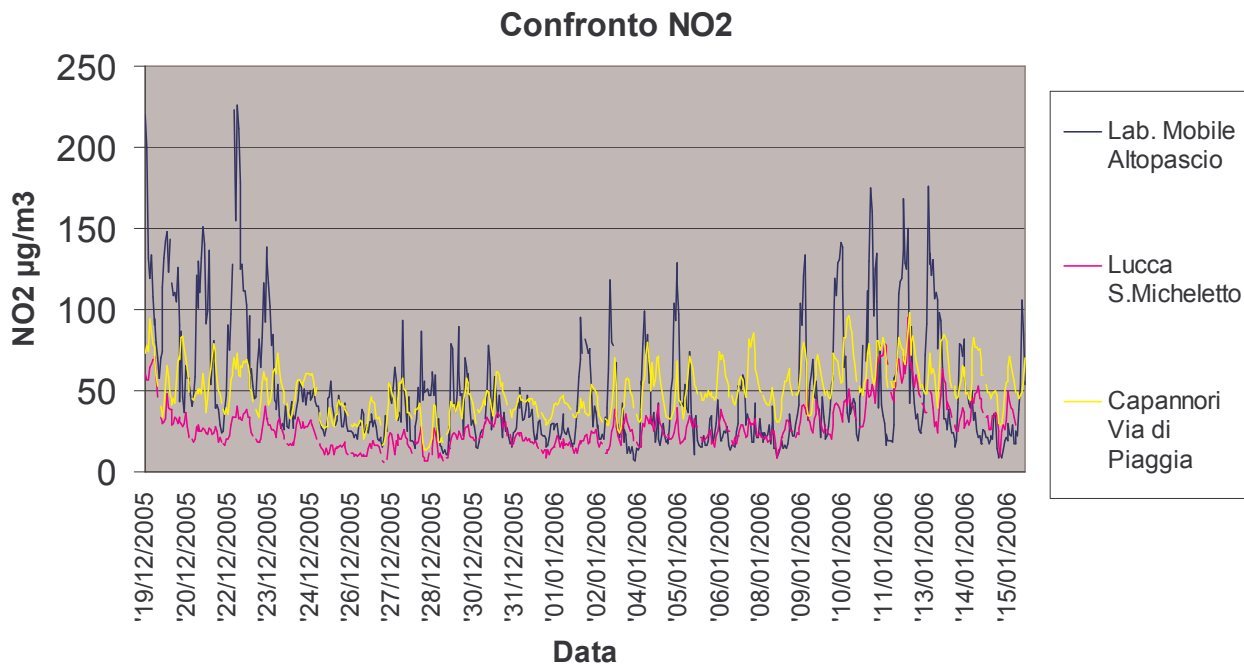
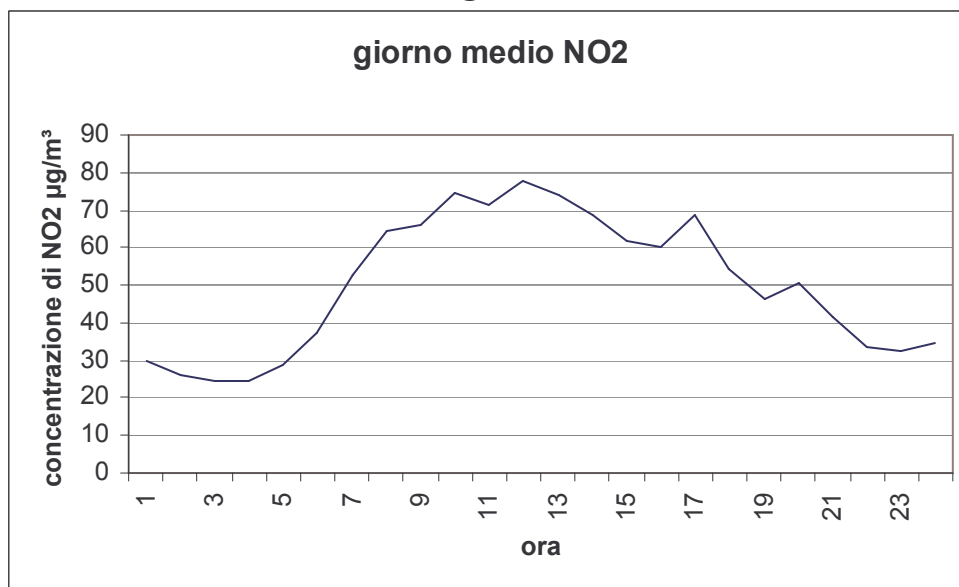


Figura 3



Di seguito si riporta il confronto dell'NO₂ della campagna effettuata dal 09/05/05 al 30/05/05 con le stazioni di Lucca S. Michele e Capannori (Fig. 3A) e un confronto tra la prima e la seconda campagna (Tab. 6A).

Figura 3A

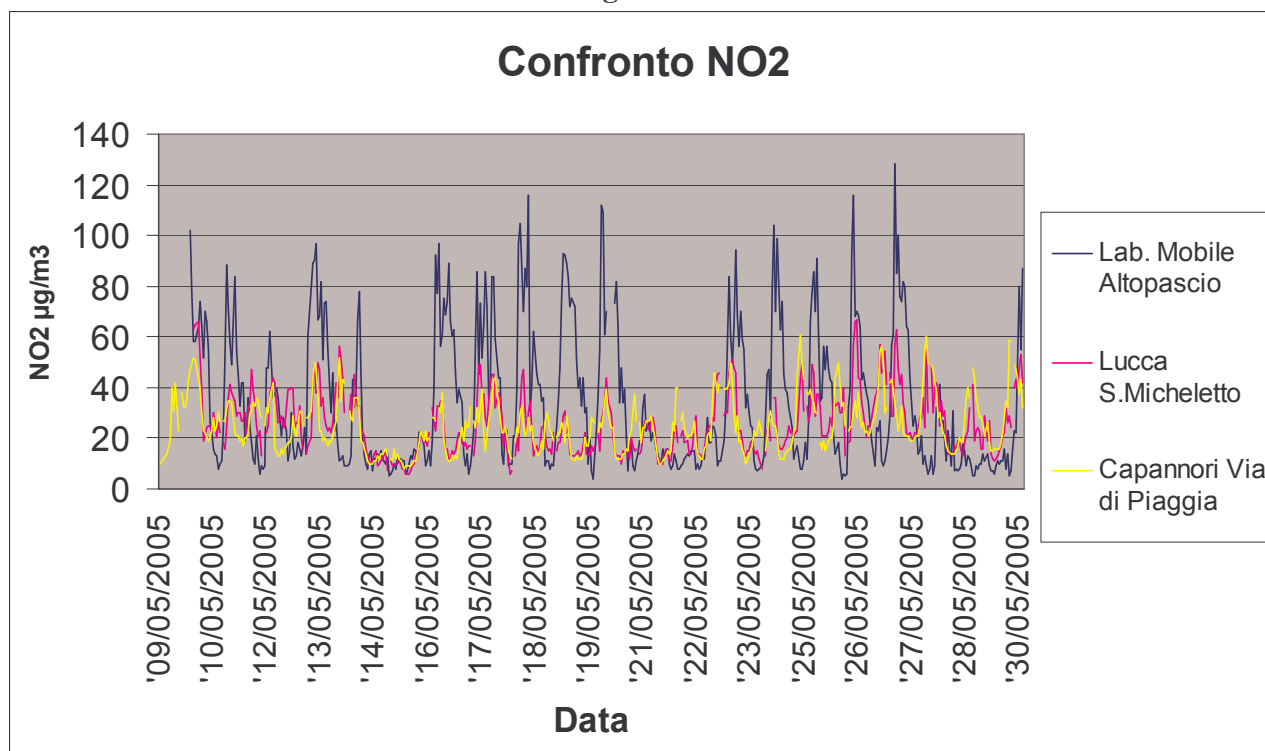


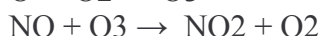
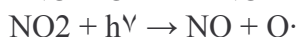
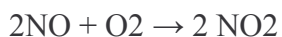
Tabella 6A Confronto I – II campagna

Biossido di azoto ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

NO ₂	Lab. Mobile Altopascio 9 maggio 05 – 30 maggio 05	Lab. Mobile Altopascio 19 dicembre 05 – 16 gennaio 06
Minima media giornaliera	10	20
Massima media giornaliera	48	103
Media delle medie giornaliere	34	49
Giorni validi	19	27
Percentuale giorni validi	95 %	100 %
Media dei valori orari	34	50
Massima media oraria	128	226
Ore valide	478	657
Percentuale ore valide	96 %	99 %
Numero di superamenti livello orario protezione della salute ($200 \mu\text{g}/\text{m}^3$) (AI 01/01/2010)	0	4
Numero di giorni con almeno un superamento livello orario protezione della salute ($200 \mu\text{g}/\text{m}^3$) (AI 01/01/2010)	0	2
Numero di superamenti livello orario protezione della salute ($250 \mu\text{g}/\text{m}^3$) (AI 2005)	0	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello orario protezione della salute ($250 \mu\text{g}/\text{m}^3$) (AI 2005)	0	0
Numero di superamenti livello allarme ($400 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello allarme ($400 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	0

Ozono

L'ozono è un gas con elevato potere ossidante, di odore pungente che ad alte concentrazioni ha una colorazione blu. La presenza di questo gas nella stratosfera (tra 30 e 50 chilometri dal suolo) costituisce uno strato protettivo per la troposfera dalle radiazioni ultraviolette emesse dal sole, mentre al livello del suolo risulta nocivo, in quanto provoca irritazioni alle vie respiratorie, bruciore agli occhi e danni alla vegetazione. L'ozono è un inquinante non direttamente emesso da una fonte antropica, ma si genera in atmosfera grazie all'instaurarsi di un ciclo di reazioni fotochimiche (favorite da un intenso irraggiamento solare e da elevate temperature) che coinvolgono principalmente gli ossidi di azoto (Nox) e i composti organici volatili (V.O.C.). In forma semplificata, si possono riassumere nel modo seguente, le reazioni coinvolte nella formazione di questo inquinante:



L'ozono è un inquinante tipico del periodo estivo.

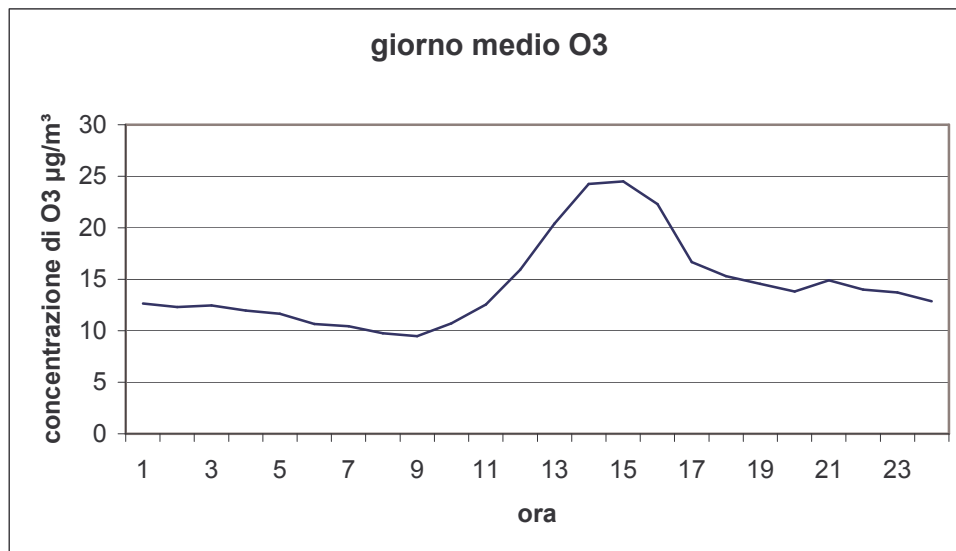
Nella campagna in questione non si sono registrati superamenti del livello di protezione della salute ($120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ calcolata come media trascinata sulle 8 ore e non ci sono stati superamenti del livello d'informazione (pari a $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$ come media oraria. Dalla tabella 7 si evince che la massima concentrazione sulle medie di otto ore è stata $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$. La normativa attualmente in vigore (D. Lgs. 21 maggio 2004 n. 183) prevede che entro il 2010 il valore di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ non venga superato per più di 25 giorni per anno civile come media su tre anni. Per quanto riguarda questo inquinante non si registrano superamenti dell'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana nel periodo considerato.

Tabella 7 ozono ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Parametro: Ozono (O ₃)	Dicembre 2005 – gennaio 2006
Minima media giornaliera	10
Massima media giornaliera	25
Media delle medie giornaliere	15
Giorni validi	27
Percentuale giorni validi	100 %
Media dei valori orari	14
Massima media oraria	53
Ore valide	657
Percentuale ore valide	99 %
Minimo delle medie 8 ore	8
Media delle medie 8 ore	14
Massimo delle medie 8 ore	40
Numero medie di 8 ore valide	658
Percentuale medie 8 ore valide	100 %
Numero di superamenti livello protezione della salute su medie 8 ore ($120 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello protezione della salute su medie 8 ore ($120 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di superamenti livello di informazione ($180 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello di informazione ($180 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di superamenti livello di allarme ($240 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello di allarme ($240 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0



Figura 4



PM10

Il particolato sospeso è costituito dall'insieme di tutto il materiale non gassoso in sospensione nell'aria. La natura delle particelle aereodisperse è molto varia ovvero ne fanno parte le polveri sospese, il materiale organico disperso dai vegetali, il materiale inorganico prodotto da agenti naturali etc. Nelle aree urbane il materiale può avere origine da lavorazioni industriali, dall'usura dell'asfalto, dei pneumatici, dei freni e dalla emissioni di scarico degli autoveicoli, in particolare quelli con motore diesel. La legislazione italiana con il D.M. 60/2002 ha previsto dei limiti per il particolato PM10, cioè la frazione con diametro inferiore a 10µm, più pericolosa in quanto può raggiungere facilmente trachea e bronchi.

Il D. M. 60/2002 prevede dal 2005 un numero massimo di superamenti per tutto l'anno pari a 35 e un valore limite come media annuale di 40 µg/m³;

Nel monitoraggio eseguito si registrano 18 superamenti del valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana (50 µg/m³ al 01/01/2005) come evidenziato nelle tabelle 8 e 8A, in cui è riportato anche un confronto con le stazioni della rete di monitoraggio (vedi figura 5).



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Tabella 8 polveri PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) - 19 Dicembre 2005 16 Gennaio 2006

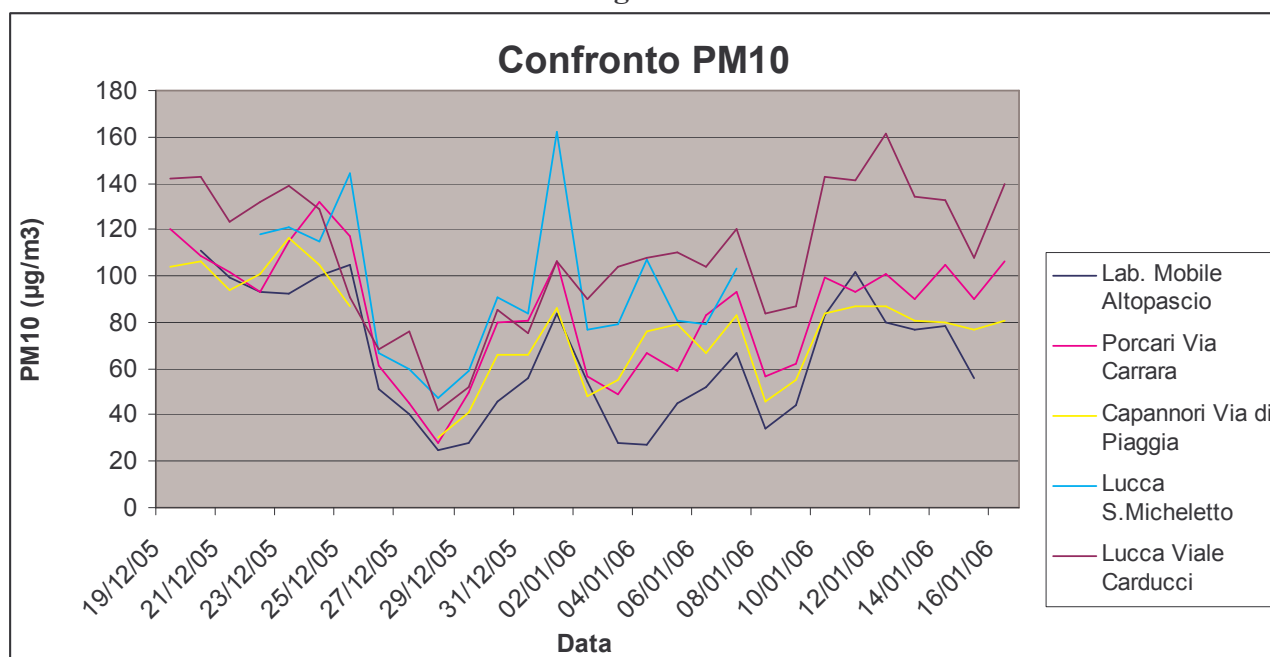
PM10	Lab. Mobile Altopascio	Porcari Via Carrara	Capannori Via di Piaggia	Lucca S.Micheletto	Lucca Viale Carducci
Minima media giornaliera	25	28	30	47	42
Massima media giornaliera	111	132	116	162	161
Media dei valori giornalieri	65	84	77	94	109
Giorni validi	27	29	27	17	29
% giorni validi	100 %	100%	93%	59%	100%
Numero superamenti livello giornaliero protezione della salute (50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$)	18	25	23	16	28

Tabella 8A Medie giornaliere PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

	Lab. Mobile Altopascio	Porcari Via Carrara	Capannori Via di Piaggia	Lucca S.Micheletto	Lucca Viale Carducci
19/12/05		120	104		142
20/12/05	111	109	106		143
21/12/05	99	102	94		123
22/12/05	93	93	101	118	132
23/12/05	92	115	116	121	139
24/12/05	100	132	105	115	129
25/12/05	105	117	87	144	91
26/12/05	51	61		67	68
27/12/05	40	45		60	76
28/12/05	25	28	30	47	42
29/12/05	28	50	41	59	52
30/12/05	46	80	66	91	85
31/12/05	56	81	66	84	75
01/01/06	84	106	86	162	106
02/01/06	54	57	48	77	90
03/01/06	28	49	55	79	104
04/01/06	27	67	76	107	108
05/01/06	45	59	79	81	110
06/01/06	52	83	67	79	104
07/01/06	67	93	83	103	120
08/01/06	34	57	46		84
09/01/06	44	62	55		87
10/01/06	83	99	84		143
11/01/06	102	93	87		141
12/01/06	80	101	87		161
13/01/06	77	90	81		134
14/01/06	78	105	80		133
15/01/06	56	90	77		108
16/01/06		106	81		140



Figura 5



Di seguito si riporta il confronto del PM10 della campagna di monitoraggio effettuata dal 09/05/05 al 30/05/05 con le stazioni di Capannori e Porcari (Tab. 8B e Fig. 5A) e un confronto tra la prima e la seconda campagna (Tab. 8C) :

Confronto PM10 – Periodo 09 maggio 05 – 30 maggio 05

Tabella 8B polveri PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

PM10	Altopascio	Capannori	Porcari
Minima media giornaliera	24	9	8
Massima media giornaliera	49	28	33
media delle medie giornaliere	36	21	24
giorni validi	20	22	22
percentuale giorni validi	100 %	100 %	100 %
numero superamenti livello giornaliero protezione della salute ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	0	0



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Figura 5A

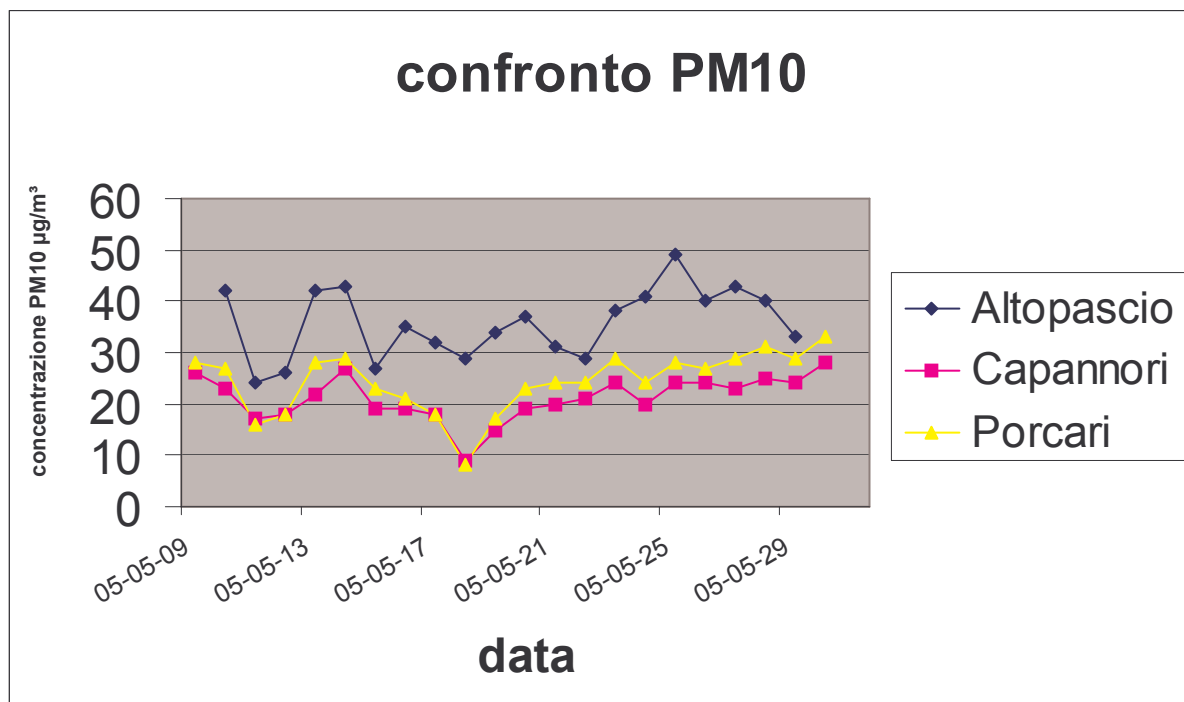


Tabella 8C Confronto I – II campagna

Polveri PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

PM10	Lab. Mobile Altopascio 9 maggio 05 – 30 maggio 05	Lab. Mobile Altopascio 19 dicembre 05 – 16 gennaio 06
Minima media giornaliera	24	25
Massima media giornaliera	49	111
Media dei valori giornalieri	36	65
Giorni validi	20	27
% giorni validi	100 %	100 %
Numero superamenti livello giornaliero protezione della salute ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	18



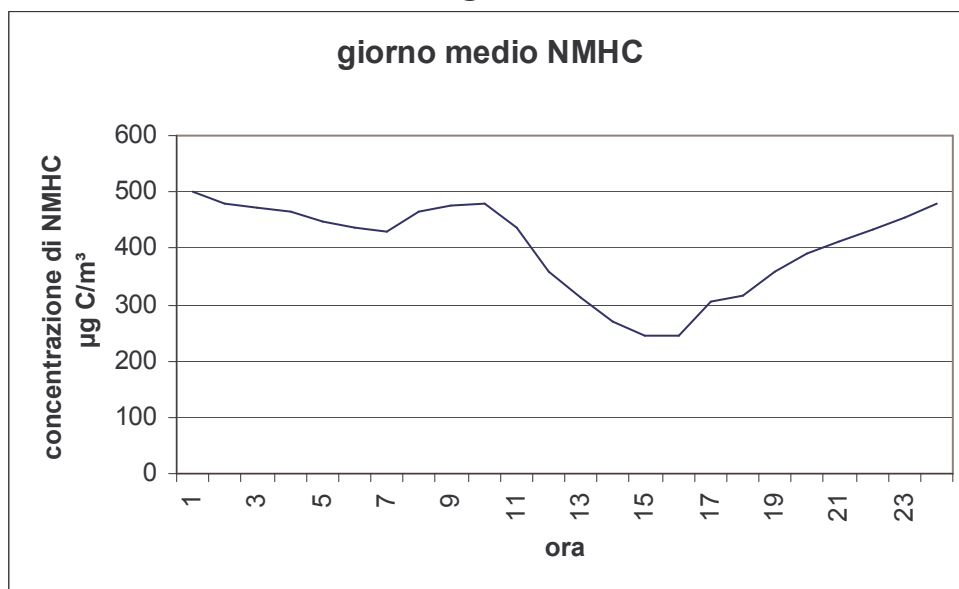
Idrocarburi (NMHC)

Per completezza si riportano i dati relativi anche a questo parametro, che non è normato dal DM 60/02. I valori rilevati non si discostano significativamente dal livello di fondo, riscontrato nei vari anni in cui è stato monitorato, sia presso le stazioni fisse dotate di questo tipo di analizzatore che in altre campagne del mezzo mobile.

Tabella 9 NMHC ($\mu\text{gC}/\text{m}^3$)

	Dicembre 2005 – gennaio 2006
Minima media oraria	73
Massima media oraria	915
Media dei valori orari	401
Numero ore valide	551

Figura 6



CONCLUSIONI

Il sito in cui sono state effettuate le due campagne di monitoraggio è caratterizzato dalla estrema vicinanza con due rilevanti fonti emissive da traffico veicolare, costituite dall'Autostrada A11 e dalla Via Romea, quest'ultima caratterizzata anche da frequente congestione, dovuta al traffico intenso ed alla presenza di un passaggio a livello e di un semaforo.

La qualità dell'area riscontrata nelle due campagne corrisponde in buona parte a quella prevedibile in tale collocazione e presenta una evidente criticità per il parametro PM10, nonché livelli di concentrazione elevati per il parametro NO2.

Il confronto con le altre stazioni della rete per il parametro NO2 mostra nel complesso valori superiori in V. Romea rispetto alle altre stazioni. Questo dato può essere messo in relazione con la vicinanza dell'autostrada, stante che l'elevato traffico e le condizioni di guida autostradali (elevata velocità) causano emissioni assai elevate.

Per quanto concerne il parametro PM10 si è invece osservato che mentre durante la prima campagna i valori riscontrati erano superiori a quelli rilevati nelle stazioni di Capannoni e Porcari, seppure inferiori a quelli rilevati nella stazione di Lucca V.le Carducci, durante la seconda campagna sono risultate, benché elevate, inferiori a quelle rilevate anche nelle stazioni di Capannori e di Porcari.

Questi dati confermano anche in questo caso il rilevante contributo derivante dal traffico veicolare che scorre nelle immediate vicinanze e costituisce una emissione tendenzialmente costante nel corso dell'anno e che nei mesi estivi va a incidere su un livello di base inferiore.

Non vi sono elementi sufficienti per generalizzare le informazioni sulla qualità dell'aria raccolte in questa specifica stazione al resto del centro urbano di Altopascio. E' comunque probabile che l'area urbana di Altopascio possa avere una qualità dell'aria simile a quella delle aree urbanizzate di Capannoni e Porcari, con delle punte in prossimità specialmente dell'autostrada.

E' altamente probabile che se in V. Romea o in aree limitrofe fosse effettuato un monitoraggio della qualità dell'aria per un intero anno solare verrebbe superato per più di 35 volte il valore limite di 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, fissato dal DM 60/02. E' quindi auspicabile che anche il Comune di Altopascio adotti iniziative tendenti a favorire il risanamento della qualità dell'aria.

